

L'Esperanto

PERIODICO QUINDICINALE
DI STUDIO E PROPAGANDA
sotto gli auspici
della Cattedra Italiana d'Esperanto

Lecionoj de klasikaj kaj vivantaj lingvoj per Esperanto

Sede Centrale BOLOGNA, Vallescura, 11 - Ascoli Piceno - Bertinoro - Bordighera - Capodistria - Cazzano (*Budrio*) - Cortemaggiore - Firenze - Fontanafredda (*Pordenone*) - Gorizia - Isola d'Istria - Legnago - Medicina - Milano - Modica - Napoli - Perugia - Parigi - Rimini - Rovigo - S. Giovanni Valdarno (*Segreteria generale*) - Siena - Torino - Torrepellice - Trento - Trieste - Venezia - Villar Perosa - Villastellone (*Torino*).

ITALIA: Un anno L. 2 — Con l'appendice letteraria *Itala Animo* (12 Numeri) L. 3
EKSTERLANDE: Jare Sm. 1.300 — Kun literatura aldono *Itala Animo* (12 Numeroj) Sm. 1.900
En la Ŝtatoj de la Poŝta Unuiĝo (ĉe la Poŝtoŭficejoj): Sm. 0.800, kun aldono Sm. 1.200
Konto ĉe la Ĉekbanko Esperantista, London — Provdumon kontraŭ respondkuŝono.
Direzione ed Amministrazione presso l'Editore A. PAOLET - S. VITO AL TAGLIAMENTO, Italia

Si pubblica il 10 e il 25 di ogni mese

Un numero cent. 10 - arretrato cent. 15

Ĉi tiu Numero enhavas:

I Medici e l'Esperanto

Esperanto - Lezioni di perfezionamento (Lezione 8^a ed ultima)

Gramatiko de Itala Lingvo (Leciono 31^a)

„ de Portugala Lingvo (Leciono 2^a)

„ de Latina Lingvo (Leciono 3^a)

Dizionario Metodico Italiano-Esperanto

Corrispondenza familiare e commerciale in Esperanto

Les opinions - k. t. p.

Pri la morto de Grafo Ugolino, el "Infero", de Dante Alighieri

En la kovrilo: Programoj pri la Ekzamenoj por diplomoj - Fakoj de internacia korespondado - Esperanta kroniko - Demandoj.

G. BIANCHINI

ESPERANTO - Grammatica-Esercizi in otto lezioni

Seconda edizione - **Centesimi 20**

Indicativissima e vivamente raccomandata per corsi rapidi di una settimana

Questo Numero doppio costa Cent. 20

ITALA KATEDRO DE ESPERANTO

PROGRAMO PRI EKZAMENOJ.

(daŭrigo, v. pas. N.)

Legajo el "Fundamenta Krestomatio", aŭ alia klasika libro.

Traduko de minimume 8 frazoj havantaj mezan facilecon:

Demandoj gramatikaj de la unua grada ekzameno, plie la sekvantaj:

N. 95, 98, 13, kaj Nacia organizaĵo de Esperanto.

La ekzamenantoj povas fari iujn aliajn gramatikajn demandojn ne tro komplikitajn, memorante tamen, ke praktika apliko pli multe valoras ol teoria scio pri la reguloj; pro tio ili prefere aldonos ekzemplojn al la demandoj aŭ simple faros la demandojn sub formo de ekzemploj.

Valorigo por la ekzamenajoj (*classificazioni*)

Poentoj de 1 ĝis 10 por ĉiu tasko aparte. La meza nombro de poentoj estos trovata por ĉiu tasko aparte.

<i>Skriba parto</i>	Valoro	maksimumo	entuta maksimumo
Diktaĵo	2	20	
Traduko de la diktaĵo	1	10	
» de la letero	3	30	
Skriba ekzameno entute	.	.	60
Elparolo de la legajo	2	20	
Traduko	1	10	
Traduko de la frazoj	2	20	
Gramatikaj demandoj	1	10	
Skriba ekzameno entute	.	.	60
Suma sumo atingebla			120

Minimumo postulata por la sukceso kun laŭdo 108 poentoj

Minimumo postulata por la sukceso 80.

Kiu ne atingas 80 poentoj, ne sukcesis. Li povos ripeti je iu proksima okazo, sed ne pli malfrue ol 2 jarojn poste, la ekzamenon sen kotizrepago.

(daŭrigo en la venonta N-ro)

Fako de Korespondado

Persone che desiderano corrispondere con Italiani per mezzo di cartoline illustrate. Si prega di citare il nostro periodico e il suo scopo.

Russia - S-ro G. Demidiuk, Novoslobodskaja, Tiĥvinskij 15, 7, Moskvo, interŝ. il. poŝtk. kajpoŝtmark. kun ĉiujaliland.

Spanja - S-ro Juan Horta - Barcellona, str. Cadena 12, tela.

Ungheria - S-ro Haga Šandori, instruisto en Gora Kod Petrinje (Croazia, Austria).

Russia - S-ro N. Zaieskij, Gosudar. Bank - Baku (Caucaso).

Germania - S-ro E Wengler, ĥemiisto - Essen-Ruhr, Rütensch Placo 8.

Spanja - S-ro Felipe Alvaro, studento - Borja (Saragozza).

Creta - Aĥilo Stavridis - Hiraclio (posta restante) - oppure: Candia, Cleitan Oglon n. 28-130.

Germanujo - S-ro Anton Sailer - Regensburg, Klostermeyer-gasse 310 - Bavarujo - dez. korespondadi kun italaj samideanoj kaj interŝ. il. poŝtk.

Demandoj.

1. Kiu oni vendas fonografdiskon de nia himno? Kiom kostas?

A. Partesotti

2. Kiu estas internacia nomo de la moneroj?

G. Zulberti

Eventualajn respondojn oni povas sendi al nia Redakcio.



L'Esperanto

Periodico quindicinale di studio e propaganda

a cura della Cattedra Italiana di Esperanto

Lecionoj de klasikaj kaj vivantaj Lingvoj per Esperanto

ITALIA: Con copertina L. 2 EKSTERLANDE: Jare Sm. 1.300
Senza copertina » 1.50 Kun liter. ald. *Itala Animo* (12 num.) » 1.900
Con l'app. lett. *Itala Animo* (12 Num.) » 3 Konto ĉe la Ĉekbanko Esperantista - London

Direzione ed Amministrazione presso l'editore A. Paolet - S. Vito al Tagliamento (Italia)

SI PUBBLICA IL 10 E IL 25 DI OGNI MESE

I MEDICI E L'ESPERANTO

La *medicina* è la scienza che ha più di tutte carattere umano. Il medico ha sempre dinanzi a sè l'uomo che abbisogna del suo aiuto; egli non deve negare la sua assistenza ad alcuno; non deve badare a quale nazione appartenga l'infermo che ricorre alle sue cure, ma deve curare gli stranieri come i connazionali, i nemici come gli amici. La medicina e la professione umanitaria dei medici vanno al disopra di tutte le simpatie ed antipatie.

Avviene perciò che in nessuna classe di persone, come tra i medici, si trovano tanti partigiani degli ideali di pura umanità.

Senonchè l'idea santa e mondiale della umanità trova un immenso ostacolo nella diversità delle lingue; e molti malati sperimentano su sè stessi quanto tornino dannose per i medici e per gli infermi le barriere linguistiche.

Perchè si tengono i congressi medici internazionali? Il loro scopo è di comunicarsi tra colleghi abitualmente lontani i risultati dei propri studi, scambiarsi le loro vedute, addizionare i frutti degli ingegni più nobili e più attivi.

Ora questi scopi sono quasi completamente frustrati dalla diversità delle lingue. Tutte le nuove scoperte costano lunghi e faticosi esperimenti, maturati da tante ore di ragionamenti, che vengono con altrettanta fatica inclusi in pochi periodi elaborati, spessissimo creando nuovi termini, nuove formole per rappresentare nuove idee.

Al congresso internazionale lo scienziato si presenterà a leggere il suo rapporto in cui ha condensato tante fatiche, tanto tempo, tante preziose energie: egli ha ridotto in brevi pagine il materiale di un volume formando un capolavoro di sintesi e di scienza.

I colleghi che lo ascoltano e non comprendono la sua lingua, accoglieranno con gli sbadigli la sua relazione, se pure non disserteranno l'aula per passeggiare nei corridoi.

Bisognerà passare il rapporto al traduttore perchè ne spieghi il contenuto

in più lingue. Ma il traduttore come farà a comprendere su due piedi il pensiero dello scienziato? Come farà a trovare subito i termini precisi nella lingua in cui traduce? Egli prenderà la cosa all'ingrosso, cosicchè gli uditori intenderanno il tema di cui si tratta, ma non intenderanno i punti più importanti; e il risultato in luogo di proficua erudizione sarà soltanto noia per tutti. Non dimentichiamo che per ben tradurre un'opera scientifica è necessario essere più dotti dello stesso autore che la compose, perchè il traduttore deve avere tanta perspicacia da comprendere all'istante uno studio che costò anni di fatiche: deve colla rapidità del prestigiatore, spogliare un'idea elevata e nuova dalla sua veste nazionale per rivestirla in costume estero. Ora un'operazione tanto difficile non presenterà che un abbozzo dei più importanti argomenti. Aggiungiamo che ben raramente si comprende un rapporto in un congresso senza che gli uditori ne domandino spiegazioni al relatore, e spesso le idee si chiariscono colle accalorate discussioni. Anzi quasi i soli rapporti che si discutono, sono quelli che destano interesse e portano profitto; un rapporto senza obbiezioni e senza discussioni è un rapporto che muore col misero applauso che riscuote, *perchè finito*. Ma chi non vede che con più lingue riescono impossibili vere discussioni?

È questo uno stato di cose paradossale data la perfezione e rapidità di tutti i ritrovati moderni, ed è ormai necessario sciogliere il problema della pluralità delle lingue coll'adozione di una lingua unica e facile, capace di presentare, senza bisogno di traduttori, tutte le idee *passate, presenti e future*. E questa soluzione l'ha inventata un medico, il Dott. Zamenhof di Varsavia, mediante l'Esperanto, la lingua internazionale più facile, la lingua così perfetta che con esattezza matematica e chiarezza meravigliosa rappresenta tutte le idee, dipinge tutte le sfumature del pensiero.

Già tra gli adepti di questa lingua si contano alcune migliaia di medici e farmacisti, una rivista medica e manuali propri e interessanti ai medici. Mediante l'Esperanto ogni medico e ogni farmacista, collo studio di poco tempo, può mettersi in relazione coi suoi colleghi di tutto il mondo.

Noi ci rivolgiamo ai medici italiani mettendoci a loro disposizione e offrendo loro quanto occorre per apprendere in brevissimo tempo l'Esperanto e per iniziare corrispondenze coi loro colleghi di tutta la terra.

Sottoscrizione per inviare due ciechi italiani al Congresso di Parigi

Cassiere Prof. Clarence Bicknell, Bordighera. Offerte raccolte durante il banchetto del convegno di Este L. 26.90 - Gruppo di Firenze L. 10 - Gruppo di Terni L. 5 - Gruppo di Genova L. 5 - Gruppo di Bordighera L. 34.50 - Gruppo di Rivarolo Ligure L. 5 - Conte Biancoli L. 5 - Istituto di Via F., Bologna L. 10 - Società Pro Cultura degli Insegnanti ciechi L. 10. - Somma precedente L. 135.

Membro della Cattedra premiato

Siamo lieti di annunciare che il membro fondatore della Cattedra Prof. Clarence Bicknell di Bordighera ha vinto ben cinque premi ai concorsi letterari banditi dagli Esperantisti Catalani. I componimenti sono stati tutti pubblicati dal giornale «Kataluna Esperantisto». Congratulazioni vivissime.

ESPERANTO - Lezioni di perfezionamento

LEZIONE OTTAVA

« La medicino apartenas al tiuj sciencoj kaj profesioj, kiuj pli ol ĉiuj aliaj havas karakteron *homan*. La kuracisto havas antaŭ si ĉiam nur homon, kiu bezonas lian helpon, kaj lin ne interesas al kiu gento kaj lando la kuracato apartenas. Ne sole fremduloj, sed ofte eĉ rekte militantaj malamikoj de lia nacio turnas sin konfide al la kuracisto! Kaj li ne havas la rajton rifuzi aŭ eĉ gradigi sian helpon pro ia nacia simpatio aŭ antipatio. »

Doktoro Zamenhof

NOTE

Medicino e scienco - sono termini comuni a molte lingue.

profesioj professioni - è termine lat., ital., franc., spagn., port., ted., ingl., rus., pol. e rumeno.

aliaj altri - greco *allos*, lat. *alius*, spagn. e port. *alios*.

karaktero carattere - passò dal greco al latino e in quasi tutte le altre lingue.

kuracisto medico - deriva dal lat. *curatio*, ital. *curare*, franc. e ingl. *cure*, spagn. e port. *curar*, ted. *kurieren*, rum. *a curarisi*, sved. *kurera*; *-ist-* denota professione.

nur solamente - dal ted. *nur*.

helpo-n aiuto - comune al ted., ingl., oland., sved., dan.

aŭ o, ovvero - franc. *au*, lat. *seu*, rum. *sau*.

kurac-at-o curato - *-at-* è il suffisso del participio passato.

ofte spesso - dal ted., ingl., sved. e dan.

eĉ perfino, anche - deriva dal lat. *et* in senso di *anche*: la *t* latina da vari popoli viene letta come *c*.

turnas rivolge, gira - è comune al lat., ital., franc., spagn., port., ted., ingl. e russo.

rajton diritto - dal sved., spagn., ted. ed ingl.

rifuzi rifiutare - è comune alla maggior parte delle lingue d'Europa.

gradigi misurare a gradi - radice comune a moltissime lingue.

ia alcuna - simile al russo, pol. e boemo.

Avvertenza — Con quest'ultima lezione crediamo di avere abbastanza dimostrato come l'Esperanto sia la lingua di tutti i popoli perchè formato con gli elementi di tutte le lingue.

Col prossimo numero cominceremo la pubblicazione della

Sintassi dell' Esperanto.

GRAMATIKO DE ITALA LINGVO

LECIONO TRIDEKUNUA

Neregulaj verboj

FARE *fari*.

Indikativo estanta — Io fo aŭ fàccio, tu fai, colui fa, noi facciamo, voi fate, coloro fanno - *mi faras*.

Neperfekta — Io faceva, tu facevi, colui faceva, noi facevamo, voi facevate, coloro facèvano - *mi faris*.

Ĵus pasinta — Io ho fatto, tu hai fatto, colui ha fatto, noi abbiamo fatto, voi avete fatto, coloro hanno fatto - *mi faris*.

De longe pasinta — Io feci, tu facesti, colui fece, noi facemmo, voi faceste, coloro fècero - *mi faris*.

Estonto — Io farò, tu farai, colui farà, noi faremo, voi farete, coloro faranno - *mi faros*.

Ordonas — Fa tu, fàccia colui, facciamo noi, fate voi, fàcciano coloro - *faru*.

Subjunktivo estanta — Che io fàccia, che tu fàccia, che colui fàccia, che noi facciamo, che voi facciate, che coloro fàcciano - *ke mi faru*.

Subjunktivo neperfekta — che io facessi, che tu facessi, che colui facesse, che noi facèssimo, che voi faceste, che coloro facèssero - *ke mi farus*.

Kondicionalo — Io farei, tu faresti, colui farebbe, noi faremmo, voi fareste, coloro farebbero - *mi farus*.

Nedifina — *Fare* *fari*; *facendo* *farante*; *fatto* *farita*.

EKZERCO

Skribado

Prononco

- | | |
|---|---|
| 1. Fate buon uso del denaro. | 1. Fate bŭon uzo del denaro. |
| 2. Egli mi fece rimproveri. | 2. Elji mi fêce rimpròveri. |
| 3. Fece ogni sforzo per preparare un sorriso. | 2. Fêce oŭi sforco per prepararare un sorizo. |
| 4. Faresti meglio se tu viaggiassi in ferrovia. | 4. Faresti mèljio se tu viaĝgassi in ferrovìa. |
| 5. Io fo a piedi sei chilometri all'ora. | 5. Io fo a piedi sei kilòmetri all'ora. |
| 6. Tu a cavallo ne fai quindici. | 6. Tu a kavallo ne fai kŭindiĉi. |
| 7. Egli in bicicletta ne fa sessanta. | 7. Elji in biĉikletta ne fa sessanta. |
| 8. In aeroplano si può farne più di cento. | 8. In aeroplano si pŭò farne piŭ di ĉento. |
| 9. Io feci questo lavoro, ma non fui ancora pagato. | 9. Io fêĉi kŭesto lavoro, ma non fui ankora pagato. |

- | | |
|--|--|
| 10. L'anno venturo penso di fare il viaggio di Madrid, e poi farò quello di Lisbona. | 10. <i>L'anno venturo penso di fare il viĝo di Madrid, e poi farò kuello di Lisbona.</i> |
| 11. Se avessi denari, farei stampare questo manoscritto. | 11. <i>Se avessi denari, farei stampare kuesto manuskrito.</i> |
| 12. Se mi ascolti, farai giudizio e diverrai uomo stimato. | 12. <i>Se mi askolti, farai ĝudicio e diverrai ŭomo stimato.</i> |
| 13. Se tu facessi questo studio, esso potrà un giorno tornarti utile. | 13. <i>Se tu faĉessi kuesto studjo, esso potrà un ĝorno tornarti ŭtile.</i> |
| 14. I tuoi scolari facciano questo esercizio, e ne caveranno grande profitto. | 14. <i>I tuoi skolari fàĉĉano kuesto ezerĉicjo, e ne kaveranno grande profitto.</i> |
| 15. Ho fatto quanto mi comandasti di fare. | 15. <i>Ho fatto kŭanto mi komandasti di fare.</i> |

uso uzo

denaro mono

rimproveri riproĉoj

ogni ĉiu

sforzo klopodo, penado

preparare pretigi

sorriso rideto

meglio pli bone

viaggiassi mi vojaĝus

a piedi piede, piedire

si può oni povas

farne trairi el ili (kilometr.)

fui... pagato mi estis pa-

gita

anno jaro

venturo venonta

penso mi pensas

stampare presigi

ascolti ci (vi) aŭskultas

giudizio saĝo

diverrai ci (vi) fariĝos

potrà ĝi povos

un giorno iam

tornarti fariĝi al ci

scolari lernantoj

caveranno ili eltiros

comandasti ci (vi) ordonis

All'On. Direzione della "Civiltà Cattolica", Roma.

I venerandi dialettici della "Civiltà Cattolica", ogni volta che si occupano dell'Esperanto ne parlano con sfiducia per la sua riuscita e con timore che esso voglia essere un concorrente, anzi un nemico per sostituire il latino.

Noi vorremmo che, da uomini dottissimi quali essi sono, studiassero un po' a fondo anche questo problema della lingua non *universale*, ma *internazionale Esperanto*: vorremmo che poi con nozioni certe e precise discutessero un po' anche di questa lingua colle loro poderose argomentazioni.

Noi ci permettiamo dir loro che il mondo esperantista non teme avversari dotti e leali, non teme articoli seri e ponderati di alcuna rivista, ma teme solo chi ci attacca senza conoscerci, senza volerci conoscere, teme solo chi rifiuta di esaminare serenamente la nostra causa.

Noi siamo certi che con un serio esame della nostra lingua i dottissimi pubblicisti della "Civiltà Cattolica", diverrebbero i più caldi sostenitori dell'Esperanto; vedrebbero in esso un'arma poderosa per ogni nobile causa dell'umanità, vedrebbero nell'Esperanto lo strumento più utile per far amare e studiare il latino in tutto il mondo.

Il nostro periodico ne è una prova eloquente: nessun professore di latino può vantare tanti discepoli, quanti ne conta in tutto il mondo l'estensore del corso di latino che andiamo pubblicando e che mano mano, emendato da possibili errori e migliorato, raccoglieremo in un volume a parte, volume che sarà accolto con gioia da numerose persone di ogni popolo e di ogni lingua.

Noi mettiamo fin d'ora a disposizione della "Civiltà Cattolica", numerosi documenti, e altri ne possiamo indicare per l'esame della causa per cui combattiamo, affinché la valorosa rivista romana possa in seguito discutere con la sua ben nota competenza, anche della lingua del Dottor Zamenhof.

GRAMATIKO DE PORTUGALA LINGVO

II. LECIONO

ARTIKOLOJ

En portugala lingvo estas du specoj de artikoloj:

1. **Artigo definitivo** (*artikolo difina*):

Ununombro	virseksa:	o (<i>u</i>)	} <i>la</i>
»	virinseksa:	a	
Multenombro	virseksa:	os (<i>us</i>)	
»	virinseksa:	as	

Ekz.: *O mundo*, la mondo; *a casa*, la domo; *os mundos*, la mondoj; *as casas*, la domoj.

2. **Artigo indefinito** (*artikolo nedifina*), ne ekzistas en Esperanto, do ne estas tradukita:

Ununombro	virseksa:	um
»	virinseksa:	uma
Multenombro	virseksa:	ums
»	virinseksa:	umas

Ekz.: *Um homem*, viro; *eu li um livro*, mi legis libron; *elle compra uma casa*, li aĉetas domon.

La *difina artikolo* kunmetiĝas kun la prepozicioj **a** (al, ĉe, ĝis), **de** (de, el, pri), **em** (en, sur), **por** (per, de, tra), formante novajn vortojn, nomatajn *contrações* (kontrasōis).

Tiel, anstataŭ	<i>a o</i>	oni diras	<i>ao</i> (aŭ)	anstataŭ	<i>em a</i>	oni diras	<i>na</i>
»	<i>a a</i>	»	<i>á</i>	»	<i>em os</i>	»	<i>nos</i> (nus)
»	<i>a os</i>	»	<i>aos</i> (aŭs)	»	<i>em as</i>	»	<i>nas</i>
»	<i>de o</i>	»	<i>do</i> (du)	»	<i>por o</i>	»	<i>pelo</i> (pelu)
»	<i>de a</i>	»	<i>da</i>	»	<i>por a</i>	»	<i>pela</i>
»	<i>de os</i>	»	<i>dos</i> (dus)	»	<i>por os</i>	»	<i>pelos</i> (pelus)
»	<i>de as</i>	»	<i>das</i>	»	<i>por as</i>	»	<i>pelas</i>
»	<i>em o</i>	»	<i>no</i> (nu)				

Ekzercoj de legado

Ŝkribado	Prononco	Traduko	Ŝkribado	Prononco	Traduko
Peixe	pejŝi	<i>fiŝo</i>	Rosa	róza	<i>rozo</i>
Beijo	beiju	<i>kiso</i>	Mesa	mesa	<i>tablo</i>

Alameda		<i>aleo</i>	Sapato	<i>sapatu</i>	<i>ŝuo</i>
Pé		<i>piedo</i>	Fixo	<i>fiksu</i>	<i>fiksa</i>
Pégáda		<i>piedsigno</i>	Sekso	<i>séksu</i>	<i>sekso</i>
Casa	<i>kaza</i>	<i>domo</i>	Exemplo	<i>ezemplu</i>	<i>ekzemplo</i>
Quina	<i>kina</i>	<i>kino</i>	Eixo	<i>ejŝu</i>	<i>akso</i>
Quasi	<i>kŭazi</i>	<i>preskaŭ</i>	Chave	<i>ŝavi</i>	<i>ŝlosilo</i>
Quando	<i>kŭandu</i>	<i>kiam</i>	Chapeo	<i>ŝapéu</i>	<i>ĉapelo</i>
Agua	<i>agŭa</i>	<i>akvo</i>			
Guerra	<i>gérra</i>	<i>milito</i>			

Vortoj kun akcento sur la lasta silabo:

Skribado	Prononco	Traduko	Skribado	Prononco	Traduko
Ser		<i>esti</i>	Altar		<i>altaro</i>
Pae	<i>paj</i>	<i>patro</i>	Autor	<i>aŭtor</i>	<i>aŭtoro</i>
Mæe	<i>māj</i>	<i>patrino</i>	Elixir	<i>eliŝir</i>	<i>eliksiro</i>
Dor		<i>doloro</i>	Final		<i>finalo</i>
Amor		<i>amo</i>	Flor		<i>floro</i>
Irmão	<i>irmăŭ</i>	<i>frato</i>	General	<i>ĵeneral</i>	<i>generalo</i>
Francez	<i>fransëz</i>	<i>franco</i>	Hotel	<i>otél</i>	<i>hotelo</i>
Portuguez	<i>portugëz</i>	<i>portugalo</i>	Jaguar	<i>ĵagŭar</i>	<i>jaguaro</i>
Javali	<i>ĵavalí</i>	<i>apro</i>	Rhum	<i>rum</i>	<i>rumo</i>
Correr	<i>korrer</i>	<i>kuri</i>	Jungir	<i>ĵunĵir</i>	<i>jungi</i>
Sal		<i>salo</i>	Vapor		<i>vaporo</i>

Vortoj kun akcento sur la duantaŭlasta silabo:

Physica	<i>fízika</i>	<i>fiziko</i>	Serie	<i>sérji</i>	<i>serio</i>
Chimica	<i>kímika</i>	<i>kemio</i>	Tilia	<i>tilja</i>	<i>tilio</i>
Arithmetica	<i>aritmétika</i>	<i>arimetiko</i>	Camphora	<i>kámfora</i>	<i>kamforo</i>
Angulo	<i>ángulu</i>	<i>angulo</i>	Comedia	<i>komédja</i>	<i>komedio</i>
Apologo	<i>apólogu</i>	<i>apologo</i>	Especie	<i>espécji</i>	<i>speco</i>
Oleo	<i>óleu</i>	<i>oleo</i>	Estatua	<i>estátŭa</i>	<i>statuo</i>
Polvora	<i>pólvora</i>	<i>pulvo</i>	Equilibrio	<i>e'kilíbrju</i>	<i>ekvilibro</i>
Algebra	<i>álĵebra</i>	<i>algebro</i>	Colica	<i>kólika</i>	<i>koliko</i>
Arteria	<i>artérja</i>	<i>arterio</i>	Cocegas	<i>kósegas</i>	<i>tiklo</i>
Hostia	<i>ósija</i>	<i>hostio</i>	Hospede	<i>óspedi</i>	<i>gasto</i>
Industria	<i>indústrija</i>	<i>industrio</i>	Liquido	<i>líkŭidu</i>	<i>likva, fluidaĵo</i>
Marmore	<i>mármori</i>	<i>marmoro</i>	Numero	<i>númeru</i>	<i>nombro, numero</i>
Palpebra	<i>pálpebra</i>	<i>palpebro</i>			

Pelo amor á vida.
 Repetido pelo echo (éku).
 Os peixes do mar.

Pro amo al la vivo.
Ripetita de la ého.
La fiŝoj de la maro.

O filho da vizinha,
 Escripto pela amiga.
 Ir á missa.
 Paz aos homens.
 No bosque.
 Estar á porta.
 No princípio do mundo.
 O mais útil dos livros.
 Pensar no futuro.
 As tres horas.

La filo de la najbarino.
Skribita de la amikino.
Iri al la meso.
Paco al la homoj.
En la arbaro.
Esti ĉe la pordo.
En la komenco de la mondo.
La plej utila el la libroj.
Pensi pri la estonteco.
Je la tria horo.

Il primo Convegno Esperantista Veneto.

Il 24 Maggio ebbe luogo l'annunciata gita esperantista regionale ad Este, organizzata dal *l'Esperanto-Klubo* di Padova.

Vi parteciparono i gruppi esperantisti di Este, Padova, Cittadella, Venezia, Vicenza, Verona, Legnago, Monselice e Rovigo coi rispettivi presidenti e rappresentanti prof. Cacciavillani, ing. Carazzolo, Segna, Francesco Pizzi, Pietro Fornasetti, cav. avv. Attilio Vaona, rag. Crestoni, maestro Fattori, Bruno Franco.

La Società Esperantista Emiliana ed il Comitato organizzatore del prossimo Congresso Esperantista in Bologna erano rappresentati dal prof. Giovetti, la Cattedra esperantista italiana dal dott. Tellini e da parecchi altri membri e docenti, la *Società Esperantista Italiana* e la Federazione Esperantista Veneta dal cav. Vaona. I soci dei circoli di Rovigo e Monselice scortavano anche i loro rispettivi vessilli verdi dalla verde stella spiccante sul quarto bianco. I convenuti raggiungevano il centinaio, tra i quali molto largamente brillava il sesso gentile.

La rappresentanza Comunale di Este signorilmente accolse i gitanti, offrendo un sontuoso rinfresco nelle sale municipali, dove al caloroso e cortese saluto del sindaco avv. cav. Tono, risposero ringraziando l'ing. Carazzolo e il cav. Vaona. Segui lieta e vivace l'ascesa del monticello Calaone, presso la cui vetta i gitanti trovarono un ristoro, prestabilito dai solerti organizzatori, ottima preparazione al banchetto, servito più tardi in Este, egregiamente dal conduttore dell'Albergo Centrale sig. Cavicchioli: buonissimi i cibi, viva l'allegria, numerosi i brindisi, la cui serie, aperta dall'ing. Carazzolo, che comunicò anche le varie adesioni pervenute da circoli e da autorità esperantiste, fu chiusa dal sindaco di Este avv. cav. Tono, che brillantemente ricambiò i saluti, ed i ringraziamenti dei gitanti, di cui s'erano fatti validi interpreti, in italiano e in esperanto, in prosa e in poesia, il prof. Cacciavillani, il dott. Tellini, il prof. Giovetti, il cav. Vaona, i sig. Migliorini, Ghiringhelli ed altri. Durante il banchetto una scelta orchestrina, organizzata e diretta dal Rag. Virgilio Bianchi, con gentile pensiero, si prestò a rallegrare la riunione con scelti pezzi e con l'inno esperantista più volte acclamato e replicato.

Colla visita al museo, dove guida colta e cortese fu l'egregio Direttore Alfonsi, colla visita alla città ed ai suoi insigni monumenti, cogli evviva ad Este ospitale, a Padova organizzatrice della lieta brigata emessi al Caffè Gabinetto, dove il Circolo Estense volle offrire un rinfresco d'addio, si chiuse il convegno splendidamente riuscito a merito speciale dei sigg. ing. Carazzolo, Ercego e Partesotti di Padova, del prof. Cacciavillani presidente, e dell'instancabile sig. Ghiringhelli, segretario del Circolo Esperantista Estense.

Associazione Esperantista Italiana fra gli Studenti (I. E. S. A.)

Someraj adresoj - Ĉar kutime la studentoj somere ŝangas adresojn, mi petas ke la anoj havigu al mi la somerajn adresojn por alsendo de projektataĵoj k. t. p. - Bonan sukceson!

La Sekr. *H. Toschi*, Bologna, Viale Gozzadini.

Latina Lingvo per Esperanto

III. LECIONO

DUA DEKLINACIO

22. La nomoj kaj la adiektivoj de la dua deklinacio finiĝas per *us*, *er*, *um*, *ir*, *ius*, *ur*. La nomoj finantaj per *us*, *er*, *ir* estas *viraj*; la nomoj finantaj per *um* estas *neŭtraj*; la aliaj plejparte *viraj* sed kelkaj ankaŭ *inaj* aŭ *neŭtraj*.

Nomoj en *us*, *er*, *um*.

Singulare

Nom. <i>riv-ŭs</i> la rivereto	<i>tect-ŭm</i> la tegmento
Gen. <i>riv-ĭ</i> de la rivereto	<i>tect-ĭ</i> de la tegmento
Dat. <i>riv-ō</i> al la rivereto	<i>tect-ō</i> al la tegmento
Akuz. <i>riv-ŭm</i> la rivereton	<i>tect-ŭm</i> la tegmenton
Vok. <i>riv-ě</i> ho rivereto	<i>tect-ŭm</i> ho tegmento
Abl. <i>riv-ō</i> de, el la rivereto	<i>tect-ō</i> de, el la tegmento

Plurale

Nom. <i>riv-ĭ</i> la riveretoj	<i>tect-ă</i> la tegmentoj
Gen. <i>riv-ōrum</i> de la riveretoj	<i>tect-ōrum</i> de la tegmentoj
Dat. <i>riv-ĭs</i> al la riveretoj	<i>tect-ĭs</i> al la tegmentoj
Akuz. <i>riv-ōs</i> la riveretojn	<i>tect-ă</i> la tegmentojn
Vok. <i>riv-ĭ</i> ho riveretoj	<i>tect-ă</i> ho tegmentoj
Abl. <i>riv-ĭs</i> de, el la riveretoj	<i>tect-ĭs</i> de, el la tegmentoj

Singulare

Nom. <i>puĕr</i> la knabo	<i>ăĝer</i> la kampo
Gen. <i>puĕr-ĭ</i> de la knabo	<i>ăĝr-ĭ</i> de la kampo
Dat. <i>puĕr-ō</i> al la knabo	<i>ăĝr-ō</i> al la kampo
Akuz. <i>puĕr-ŭm</i> la knabon	<i>ăĝr-ŭm</i> la kampon
Vok. <i>puĕr</i> ho knabo	<i>ăĝĕr</i> ho kampo
Abl. <i>puĕr-ō</i> de, el la knabo	<i>ăĝr-ō</i> de, el la kampo

Plurale

Nom. <i>puĕr-ĭ</i> la knaboj	<i>ăĝr-ĭ</i> la kampoj
Gen. <i>puĕr-ōrum</i> de la knaboj	<i>ăĝr-ōrum</i> de la kampoj
Dat. <i>puĕr-ĭs</i> al la knaboj	<i>ăĝr-ĭs</i> al la kampoj
Akuz. <i>puĕr-ōs</i> la knabojn	<i>ăĝr-ōs</i> la kampojn
Vok. <i>puĕr-ĭ</i> ho knaboj	<i>ăĝr-ĭ</i> ho kampoj
Abl. <i>puĕr-ĭs</i> de, el la knaboj	<i>ăĝr-ĭs</i> de, el la kampoj

Dizionario Metodico Italiano-Esperanto
Metoda Vortaro Itala-Esperanta

(daŭrigo)

casa di commèrcio *firno*
 casa mondiale *mondfirno*
 cassa *kaso*
 — forte *mona skranko*
 cassiere *kasisto*
 catàlogo *katalogo*
 cauzione *garantio*
 certificato di càrico *ŝarĝ-atesto*
 cessazione di commercio
 ĉesigo de la negocado
 circolare *cirkulero*
 clientela *klientoj*
 cheque *ĉeko*
 cointeressato *partisto, -ulo*
 collo *pakaĵo*
 commerciante *komercisto, negocisto*
 commesso *komizo*
 commesso viaggiatore *komerca vojaĝisto*
 commissionario *makleristo, komisiisto*
 commissione *komisio, mendo*
 compagnia *kompanio*
 compenso *kompensaĵo, kompenso*
 còmpere *aĉetadoj*
 compra *aĉeto*
 compratore *aĉetanto, -isto*
 concorrente (a un posto) *kandidato*
 concorrenza *konkurado*
 condizione *kondiĉo*
 consegna *ellivero, enmanigo, liverado*
 consòrzio *societo*
 contàbile *kalkulisto, librotenisto, kontisto*

contabilità *librotenado*
 contanti (a) *kontante*
 contentino (per) *aldone*
 conto *kalkulo, konto, fakturo*

-- corrente *kuranta konto*

— debitore *debetkonto*

— di creditore *kreditkonto*

contratto *kontrakto*

copiallettere *kopia libro*

— (pressa) *kopiilo*

corporazione *gildo*

corrente (mese) *kuranta, nuna (monato)*

corriere *kuriero*

corrispondente *korespondanto*

corso (del cambio) *kurso*

costo *kostprezo*

— del trasporto *transporta prezo*

— — marittimo, nolo *fretata (frajta), prezo*

crédito *kredito, fideateco, fidindeco*

creditore *kreditoro*

danneggiare *difekti*

dare (dèbito) *debeto, debetkonto*

datare *datumi*

dàzio d'entrata *importimposto*

— d'uscita *eksportimposto*

debitare *debiti*

dèbito *ŝuldo*

debitore *ŝuldanto*

depòsito *tenejo*

destinatario *ricevonto, adresato*

deteriorare *difekti*

dettàglio (al) *po detale*

(continua)

I. EKZERCO

Skribado

Prononeo

- | | |
|---|---|
| 1. Bonus est Deus et justus. | 1. <i>Bonus est Deus et justus.</i> |
| 2. Deus regit mundum. | 2. <i>Deus reĝit mundum.</i> |
| 3. Amicus est fidus et benignus. | 3. <i>Amikus est fidus et beniĝus.</i> |
| 4. Puer mortuus est. | 4. <i>Puer mòrtuus est.</i> |
| 5. Equi sunt rapidi et fidi. | 5. <i>Ekŭi sunt ràpidi et fidi.</i> |
| 6. Rivus est placidus. | 6. <i>Rivus est plàcidus.</i> |
| 7. Rosa plantata est super rivos. | 7. <i>Róza plantata est super rivos.</i> |
| 8. Lupi sunt feri. | 8. <i>Lupi sunt feri.</i> |
| 9. Cervus timidus est. | 9. <i>Ĉervus timidus est.</i> |
| 10. Puer erat adhuc infantulus. | 10. <i>Puer erat adhuk infàntulus.</i> |
| 11. Ursi saevi sunt. | 11. <i>Ursi seĉi sunt.</i> |
| 12. Deus est dominus mundi. | 12. <i>Deus est dòminus mundi.</i> |
| 13. Collegit puer sagittas. | 13. <i>Kolleĝit puer saĝittas.</i> |
| 14. Pueri sunt laeti. | 14. <i>Pùeri sunt lèti.</i> |
| 15. Padus est fluvius Italiae. | 15. <i>Padus est flùvius Itàlje</i> |
| 16. Gloria nostra est testimonium conscientiae nostrae. | 16. <i>Glorja nostra est testimònjum konsiencje nostrè.</i> |
| 17. In silvis sunt cervi. | 17. <i>In silvis sunt ĉervi.</i> |
| 18. Nilus est fluvius Aegypti. | 18. <i>Nilus est flucjus Eĝipti.</i> |
| 19. Agri sunt frugiferi. | 19. <i>Agri sunt frugìferi.</i> |
| 20. Magistri docti sunt. | 20. <i>Magistri dokti sunt.</i> |
| 21. Multi discipuli pigri sunt. | 21. <i>Multi diŝipuli pigri sunt.</i> |
| 22. Tectum est altum. | 22. <i>Tektum est altum.</i> |
| 23. Coelum est clarum. | 23. <i>Ĉelum est klarum.</i> |
| 24. Templata sacra sunt. | 24. <i>Templa sakra sunt.</i> |
| 25. Boni discipuli amant magistrum. | 25. <i>Boni diŝipuli amant maĝistrum.</i> |
| 26. Magister amat discipulos. | 26. <i>Maĝister amat diŝipulos.</i> |
| 27. Pirata est impius. | 27. <i>Pirata est impjus.</i> |
| 28. Scriba doctus est. | 28. <i>Skriba doktus est.</i> |

- | | |
|--|---|
| 29. Multi poëtae Graecorum clari sunt. | 29. <i>Multi poëte Grekorum klari sunt.</i> |
| 30. Graeci erant magistri Romanorum. | 30. <i>Greĉi erant magistri Romanorum.</i> |
| 31. Romani erant domini terrarum. | 31. <i>Romani erant domini terrarum.</i> |
| 32. Equus domino suo fidus est. | 32. <i>Ĝkuus domino suo fidus est.</i> |
| 33. Verba Dei vera sunt et sempiterna. | 33. <i>Verba Dei vera sunt et sempiterna.</i> |
| 34. Ludi bonorum puerorum magistro grati sunt. | 34. <i>Ludi bonorum puerorum magistro grati sunt.</i> |
| 35. Vir probus amat probum virum. | 35. <i>Vir probus amat probum virum.</i> |
| 36. Vitia sunt morbi animi. | 36. <i>Vicia sunt morbi animi.</i> |
| 37. Arogantia est signum stultitiae. | 37. <i>Arogancja est signum stulticje.</i> |
| 38. Modestia est ornamentum puerorum et puellarum. | 38. <i>Modestja est ornamentum puerorum et puellarum.</i> |
| 39. Beneficium et gratia sunt vinculum amicitiae. | 39. <i>Beneficjum et gracia sunt vinkulum amicie.</i> |
| 40. Veri amici sunt thesaurus vitae. | 40. <i>Veri amici sunt thesaŭrus vite.</i> |
| 41. Amicus verus est rarus. | 41. <i>Amikus verus est rarus.</i> |
| 42. Kare vicine, horrea tua plena sunt. | 42. <i>Kare vicine, horrea tua plena sunt.</i> |
| 43. Piger serve, poena tua justa est. | 43. <i>Piger serve, pena tua justa est.</i> |
| 44. Stulti pueri, mendacia vestra impia sunt. | 44. <i>Stulti pueri, mendacia vestra impja sunt.</i> |

Traduko

1. Dio estas bona kaj justa. — 2. Dio regas la mondon. — 3. Amiko estas fidela kaj bonkora. — 4. La infano estas morta. — 5. Ĉevaloj estas rapidaj kaj fidelaj. — 6. Rivereto estas trankvila. — 7. Rozo estas plantita apud riveretoj. — 8. Lupoj estas kruelaj. — 9. Cervo estas timema. — 10. La knabo estis ankoraŭ infaneto. 11. Ursoj estas kruelaj. — 11. Dio es-

X. Kongreso Esperantista

(EN PARIS, 2-10 Aŭg. 1914)

Programo. — *Dimanĉo*, 2 de Aŭgusto, a. m. Elektio de la naciaj delegitoj; Diservoj; - p. m. Solena malfermo de la Kongreso de U. E. A.

Mardo. - a. m. Unua laborkunsido de U. E. A.; - p. m. Unua laborkunsido de la Kongreso.

Merkredo. - a. m. Fakaj kongresoj kaj kunvenoj.

Ĵaŭdo. - **Tutkongresa Eksamkurso al Versailles.**

Vendredo. - a. m. Dua laborkunsido de U. E. A.; - p. m. Dua laborkunsido de la Kongreso.

Sabato. - a. m. Tria laborkunsido de U. E. A.; - p. m. Oratora konkurso.

Dimanĉo. - a. m. Diservoj; manovroj de Ruĝa Kruco; - p. m. Solena fermo de la Kongreso.

Tiu ĉi programo estas provizora kaj ne enhavas la poste liverotajn informojn pri la vesperoj. - Matene la kunsidoj okazos de la 10^a ĝis la 12^a; posttagmeze, de la 14^a ĝis la 17^a; ankaŭ de la 17^a ĝis le 19^a (diversaj malpli gravaj kunvenoj). La kunsidoj de la Rajtigataj Delegitoj okazos ĉe la komenco de

la laborkunsidoj de la Kongreso.

Dum kaj postkongresaj ekskursoj. — Oni trovas en kromfolioj de la « Gazeto de la Deko Kongreso » la programojn de tiuj ekskursoj.

Ili okazos: 1^o en Parizo; 2^o ĉe la bordojn de la rivero Marne; 3^o ĉe Fontainebleau (palaco kaj arbaro); 4^o ĉe Saint-Germain-en-Laye; en Touraine, en Normandie, en Limousin, en Champagne kaj Vosges.

LES OPINIONS

De **M. Romano Brant**, *professeur de philologie à l'Université de Moscou*:

Celui qui examine, même superficiellement, la langue Esperanto, reconnaît en elle de grandes qualités. Le critique, du moins, cessera de la condamner, car, suivant la sentence latine, une langue n'est critiquée que par ceux qui ne la savent pas.

De **Sir William J. Collins**, *de l'Université de Londres, ancien Président du Conseil municipal de Londres*:

Ce qui fait que j'éprouve de la sympathie pour l'Esperanto, c'est qu'il est un instrument facile et rapide d'intercommunication en-

tas reganto de la mondo. — 13. Infano kolektis sagojn. — 14. Knaboj estas ĝojaj. — 15. Pado estas rivero de Italujo. — 16. Nia gloro estas atesto de nia konscienco. — 17. En arbaroj estas cervoj. — 18. Nilo estas rivero de Egiptujo. — 19. Kampoj estas fruktodonaj. — 20. Instruistoj estas kleraj. — 21. Multaj lernantoj estas mallaboremaj. — 22. Tegmento estas alta. — 23. Ĉielo estas hela. — 24. Temploj estas sanktaj. — 25. Bonaj lernantoj amas la instruiston. — 26. Instruisto amas la lernantojn. — 27. Marabisto estas malpia. — 28. Skribisto estas klera. — 29. Multaj poetoj de Grekoj estas kleraj. — 30. Grekoj estis instruistoj de Romanoj. — 31. Romanoj estis regantoj de la landoj. — 32. Ĉevalo estas fidela al sia mastro. — 33. Vortoj de Dio estas veraĵ kaj eternaj. — 34. Ludoj de bonaj infanoj estas plaĉaj al la instruisto. — 35. Honesta viro amas viron honestan. — 36. Malvirtoj estas malsano de animo. — 37. Aroganteco estas signo de malsaĝeco. — 38. Modesteco estas ornamo de knaboj kaj knabinoj. — 39. Bonfaro kaj ĉarmo estas ĉeno de amikeco. — 40. Veraj amikoj estas trezoro de la vivo. — 41. Amiko vera estas malofta. — 42. Kara najbaro, ciaĵ grenejoj estas plenaj. — 43. Mallaborema servisto, cia puno estas justa. — 44. Malsaĝaj knaboj, viaĵ mensogoj estas malpiaj.

II. EKZERCO

1. Dio estas bona. — 2. Amiko estas fidela. — 3. Ciaĵ instruistoj estas kleraj. — 4. Miaj disĉiploj estas diligentaj. — 5. Majstro amas modestajn vortojn de la lernantoj. — 6. En Sicilio estas fruktodonaj kampoj kaj laboremaj kamparanoj. — 7. Servisto amas la bonan mastron.

Dio *Deus, Dei*
cia *tuis, tui*
instruisto *magister, -stri*
klera *doctus, -i*
disĉiplo *discipulus, -i*
mia *meus, mei*
mallaborema *piger, -ri*
servisto *servus, -i*

mensogo *mendacium, -ii*
majstro aŭ instruisto *magister, -ri*
modesta *modesta (neŭ.)*
vorto *verbum -i*
lernanto *discipulus, -i*
kamparano *agricola, -ae*
mastron *dominus, -i*

Corrispondenza familiare e commerciale

IN LINGUA ESPERANTO

ordinata secondo gli argomenti

SPECIMENOJ DE KORESPONDADO AMIKA KAJ KOMERCA.**Adesione a Società Esperantista — Aliĝo al Esperanta Asocio.**

Al S-ro A.... B. reprezentanto de l'Klubo Esperantista en....

Mi deziras, laŭ la Regularo de la Esperanto-A-socio, fariĝi membro de tiu ĉi rondo kaj sendas al vi frankojn.... kaj centimojn.... kiel kotizaĵon por.... monatoj.

Mi penos trovi du personojn kiuj sendos al vi tian saman leteron.

Kun alta estimo

Subskribo... C. D....

Adreso

Accettazione di Cambiale = Akcepto deambio

Valoras por frankoj 50

Milano la 17.an de februaro 1914.^a

La 3.an de junio 1914^a mi pagos por tiu ĉi kam-bio al S-ro A.... B.... en Romo la sumon da frankoj kvindek.

C.... D....

Milano, Strato de la Libereco N. 6

Mi akceptas ĝin. E.... F.... Adreso, Dato

Acquisto — Aĉeto

Ni inklinos al tiu aĉeto....

Ni atendos ĝis la proksima semajno por daŭrigi la aĉetojn....

Se ni iom marĉandos, ni eble aĉetos pli malkare.

La situacio tiel aliĝis, ke mi ne intencas fari por via kalkulo pliajn aĉetojn....

Ni povas certigi, ke neniuj aĉetis pli malkare to-laĵojn ol mi faris....

Mi faris la negocon je tiu ĉi lasta prezo...

Post malmultaj tagoj ni esperas fini la aferon.

(daŭrigo en venonta N-o)

tre les peuples, et que par suite il achemine vers la bonne entente, l'amitié et la paix entre ces derniers.

Du journal persan « Raad », de Téhéran :

Le désaccord entre les peuples et les difficultés qui mettent aux prises les diverses nations proviennent de la diversité des langues. Il faudrait toute une vie pour arriver à connaître quelques-unes des innombrables langues employées dans le monde... S'il y avait une langue commune, obligatoirement apprise dans tous les pays, combien de difficultés, en ce qui touche notamment au commerce, aux transactions, seraient aplanies. Et du même coup toutes les sciences et connaissances seraient à la portée de l'humanité. Grâce aux efforts d'un homme de génie, le Docteur Zamenhof, nous commençons à entrevoir pour celle-ci un avenir plus heureux.

L'Esperanto est une langue harmonieuse et facile, dont l'étude n'exige que quelques mois... Nous espérons que par sa bienveillance, son dévouement, S. E. Hakunel Malk, ministre de l'Instruction Publique, facilitera notre tâche et engagera des professeurs pour l'enseignement de cette langue.

Moussa Gháybany.

el « La Movado », n. 52.

Pri morto de Grafo Ugolino

(Epizodo de la "Infero", de Dante)

Forlevis buŝon el la bruta manĝo
Jen la pekul', viŝante ĝin per haroj
De l'kap', difektigita malantaŭe.

Li diris poste: « Volas vi novigi
Doloron malesperan korpremantan
Jam eĉ en penso antaŭ ol mi diras.

Se tamen vortoj miaj estu semo
De malnobleg' al perfidul' mordata,
Vi kune vidos plori kaj paroli.

Vin mi ne konas nek mi scias kial
Ĉi tien venis vi, sed Firencano
Vi vere ŝajnas, kiam mi vin aŭdas.

Do sciu ke Graf' Ugolin' mi estis,
Kaj tiu Ruĝier' ĉefepiskopo:
Najbar', mi kial tia estas, aŭdu:

Mi, kial pro konsiloj liaj falsaj
Al li fidinte, estis mi kaptata
Kaj mortigata, diri ne necesas.

Sed kion vi neniel povis aŭdi,
Kruela kial estis ja mort' mia.
Do aŭdu kaj ekkonu l'ofendegon.

Malgranda tru' en la malliberejo
Pro mi havanta de l' Malsato nomon,
(Aliajn ĝi ankoraŭ post entenos),

Al mi montrita estis tra l' boraĵo
Jam multajn lunojn kiam sonĝ' terura
Al mi vualon ŝiris ke l'estonto.

Jen tiu al mi ŝajnis gvid' kaj estro
Ĉasanta lupon kun idar' al monto
Pro kiu Piz' ne povas vidi Lukka' n.

Ĉashundoj kun maldikaj, ruzaj, viglaj
Gvalandi' n kun Sismondi kaj Lanfranki
Li antaŭ frunt' metinta estis sia.

Post ir' mallonga ŝajnis al mi lacaj
Idar' kaj patro, kaj per l' akraj dentoj
Ŝiratajn vidis mi iliajn flankojn.

Ekvekiĝinte antaŭ la mateno
Mi aŭdis miajn kunestantajn filojn
En duondormo plore peti panon.

Kruela vi se vi jam ne kompatas
Pensante kion antaŭsentis koro!
Kaj se ne ploras vi, pro ki' vi ploras?

Vekiĝis ni jam, kaj proksimiĝis
La hor' kutima de la manĝalporto.
Kaj pro farita sonĝo ĉiu dubis.

Kaj aŭdis mi najladi suban pordon
De l'abomena tur', pro ki' rigardis
Senvorte mi la filojn en vizaĝon.

Ne ploris mi sed eĉ stoniĝis kore,
Ploreĝis ili, kaj Anselĉjo mia:
« Vi ŝajnas tiel stranga, Patro, kial? »

Ne larmis tamen mi, nek mi respondis
La tutan tagon, nokton kaj sekvantan
Ĝis la morgaŭa Sun' al mond' aperis.

Eniris kiam iom da radio
Doloran en karceron kaj mi vidis
En kvar vizaĝoj mian mem mienon.

Mi ambaŭ manojn pro doloro mordis.
Kredante ili ke pro manĝbezono
Mi faris tion, kune tuj leviĝis

Kaj diris: « Patro, malpli ni suferos.
Se manĝos vi el ni; al ni vi donis
Mizerajn tiujn karnojn, vi reprenu ».

Mi ĉesis do por ilin kvietigi;
Du tagoj dume ĉiuj restis mutaj.
Ve! krue'l'ter', vi kial ne fendiĝis!

Al kvara tago kiam ni alvenis
Sin ĵetis Gaddo al piedoj miaj
Dirante: « Patro, ĉu vi min ne helpas? »

Li mortis tie. Kiel vi min vidas
Mi vidis fali la tri unuope
Dum kvara tag' kaj sesa, kaj jam blinda

Sur ĉiu mi treniĝis palpetante,
Kaj vokis mi tri tagojn la mortintojn.
Post, pli ol la dolor', fastado povis... »

Dirinte tion, kun l'okuloj strabaj
Kranion li reprenis la mizeran
Per dentoj hunde fortaj sur la osto.

Ve Pizo! malhonoro de la gentoj
De l' bela lando, kie *si* belsonas,
Najbaroj ĉar vin puni ne rapidas.

Kapraja ekmoviĝu kaj Gorgona
Kaj baru ili Arnon ĉe l'enfluo
Dronigu kaj en vi loĝantojn ĉiujn.

Ĉar se Graf' Ugolin' kulpiĝis vere
Ke li perfidis vin je la kasteloj
Ne devis vi la filojn turmentegi!

Esperantigis: D.^{ro} D. Rivoir.

CRONACA ESPERANTISTA IN ITALIA

Conferenze di propaganda, fatte nel Bellunese a cura della Cattedra: località e numero degli uditori:

CORNUDA (25 maggio, Sala Consigliare, 40) — FELTRE (26, Palazzo Scuole, 50) — FONZASO (27, Scuola secondaria, in casa De Angeli, 15) — ARSIÈ (28, Scuole Comunali, 45) — PEDAVENA (31, Scuole Comunali, 35) — SEREN (3 Giugno, Scuole Comunali, 35) — QUERO (5, Scuole Comunali, 25) — ALANO DI PIAVE (Casa privata, 4) — LENTIAI (6, Società Operaia, 50) — VILLA DI VILLA (7, Scuole Comunali, 20) — MEL (7, Sala del Palazzo Comunale, 60) — BELLUNO (8-10, Scuole comunali per il pubblico, 15 - R. scuola Tecnica, 130 - R. Liceo, 35 - R. Ginnasio, 60 - R. scuola industriale, 130 - Scuola normale femminile, 120) — SEDICO (11, Società Operaia, 40). — Corsi pubblici a FELTRE e BELLUNO con fondazione di piccoli gruppi.

Taranto - Il sig. Pietro Pupino Carbonelli, subdelegato dell' U. E. A., d'accordo con la Direzione della Cattedra, si è dedicato attivamente alla propaganda, aprendo corsi e fondando il gruppo di cui la prima domenica di giugno si è inaugurata la sede.

La propaganda viene estesa anche nella regione circostante con molta attività. I giornali „ Libera parola ” e „ Voce del Popolo ” aiutano validamente nella propaganda. Il primo dei quali avrà in ogni numero una rubrica sull' *Esperanto*, redatta dal solerte sig. Carbonelli.

Treviso - La rivista *La Palestra Stenografica*, organo settimanale della stenografia popolare italiana, ricavata dal sistema Gabelsberger-Nöe, pubblicata a Treviso dal nostro egregio samideano prof. Rinaldo De Gobbis, continua quasi in ogni numero a presentare una lezione di Esperanto. Congratulazioni con il valente autore che inizierà presto conferenze e corsi nel Trevigiano. L'abbonamento annuo a questo periodico, che è già al quarto anno di vita, è di lire 4.

Terni - Il giorno otto corrente si aprirono due corsi, guidati dalla egregia e valente sig.na Cesarina Caporali e dal non meno abile insegnante sig. Santarone. Il lunedì e il giovedì dalle 20 alle 21 hanno luogo le lezioni del corso maschile, ed il mercoledì e sabato hanno luogo le lezioni del corso femminile, dalle 19.30 alle 20.30.

La prima annata del nostro periodico è usata come libro di testo.

(*cont. in cop.*)

Torre Pellice - La 1.a. de junio ĉe la salono de la liceo okazis ekzameno, laŭ la regularo de *Itala Katedralo*, al partoprenintoj de la tieaj Esperantaj kursoj, nome: Ok de unua kaj tri de dua grado, ĉiuj gelernantoj de la loka liceo.

Ekzamenis ilin Prof. Vinay, gvidinto de kursoj, doktoro Rivoir kaj sinjoro Cadario kiu alvenis el Torino sendita de l' *Esperanta Grupo Torino*.

Oni laŭdas ĝoje la ekzamenintojn ĉar ĉiuj plene sukcesis, precipe S.oj Giani Enrico kaj Mathieu Samuele kiu atingis „laŭdan diplomon“.

Plezurege oni esprimas altestimajn sentojn al P.ro Vinay kiu ame kaj lerte instruis ilin kaj enradikigis noblan amon por internacia lingvo en la koro de tiuj junuloj, vere esperoj de la nova homaro.

Milano - Abbiamo ricevuto la „*Grammatica completa di Esperanto*“ del sig. Luciano Cattoni, cassiere economo della Società Esperantista Italiana.

Il volume è diviso in tre parti: Parte teorica, parte pratica, parte complementare, e contiene molti esercizi. Il suo prezzo è di L. 1. - Rivolgersi all'autore, via Sarpi 60.

Genova - Abbiamo ricevuto la *Esperanta Gvidlibro de Genova* che consta di 13 pagine. La parte principale della utile pubblicazione, di cui si potranno avere cinque copie inviando 25 centesimi alla Esperanto-Unuigo di Genova (Cassetta postale 922), consiste nell'indirizzo di quasi 200 persone di Genova che hanno studiato l'esperanto. Tutti gli indirizzi sono opportunamente ordinati secondo le professioni dei singoli esperantisti.

Assieme agli autori ci auguriamo che tale utile sistema venga imitato ovunque.

Firenze - Il corso organizzato qui in Firenze dalla locale sede della Cattedra e dall'Associazione „por Esperanto“ fra gl' insegnanti, ha avuto luogo questi giorni. Le lezioni si tennero nella aula dell'Istituto Stenografico, nelle ore serali, tre volte la settimana. Ne fu docente Corrado Grazzini, segretario generale dell'Associazione fra gl' Insegnanti; il corso fu frequentato da buon numero di iscritti. Furono adottati i libri di testo della Cattedra.

Venezia - A cura del Gruppo Esperantista locale „L. L. Zamenhof“, che ha la sede in S. Maurizio 2748, p. III, è stato pubblicato un numero unico di propaganda. Mille copie L. 15 100 L. 1.75 - Quantitativi minori cent. 2 la copia.

DALL' ESTERO

Franzensbad - Al IV congresso degli Esperantisti dell'Austria, tenutosi nei primi giorni del mese, erano iscritti ben 296 membri. Il nostro collega Prof. Ghez faceva parte della commissione per gli esami di magistero per la sezione „Letteratura“, che si tennero sabato 30 Maggio. Alla sera grande serata di propaganda in un albergo. La domenica mattina servizio divino e predica in Esperanto, quindi apertura solenne del congresso nel grande salone dei festeggiamenti, con tutte le autorità locali e rappresentanti del Ministero della Guerra. Il discorso principale della festa fu pronunciato in Esperanto dal dott. Ghez, che è stato nominato membro onorario del gruppo di Franzensbad. Gli venne anche offerto un artistico diploma ed un distintivo d'onore in argento e diamanti. Seguì lo scoprimento del monumento all' Esperanto (il primo nel mondo) nel parco, con larga partecipazione del pubblico. Se ne vedranno le fasi nel giornale cinematografico Paté. Il Dott. Ghez parlò a nome degli italiani. Banchetto solenne con molti brindisi: il dott. Ghez brindò all'autore del monumento. Visita della città; a sera festa carnevalesca nel parco con illuminazione, concerto, getto, di coriandoli e confetti. Il lunedì, congressi speciali, per maestri e cattolici, ed a sera banchetto d'addio. A presidente del congresso, riuscito splendidamente sotto tutti i rapporti, fu eletto un consigliere aulico.

Trento - Il sig. Giovanni Marchetti, nostro solerte rappresentante per il Trentino, alle gare nazionali di stenodattilografia in Milano, ha conseguito il diploma di stenografo e dattilografo. All'egregio samideano le nostre migliori felicitazioni.

* * Il Comitato Esperantista, dietro richiesta della R. I. Luogotenenza, ha deciso di modificare lo statuto sociale per poter addivenire alla costituzione dell'Associazione Esper. Trentina.

Capodistria - A docente della Cattedra pel 1914 venne nominato il samideano maestro Armando Camuffo.

Cremona, Piacenza, Busseto e Borgo S. Donnino - I corsi tenuti dall'instancabile Prof. P. M. Caroli furono frequentatissimi e molti alunni conseguirono il diploma.

Oficiala Organo
de U. E. A.

„ESPERANTO” Duonmonata internacia gazeto

Tutmonda Informilo — Ĉiulandaj korespondantoj

Nunttempaĵoj - Socia Vivo - Notoj pri Internacia Vivo - Tra la Esperanta Literaturo Felietono - Esperantismo — Oficiala informilo de U. E. A.

Jara Abono: Ordinara eldono: **5. Fr.** (2 Sm.) - Luksa eldono: **Fr. 6.25** (2.50 Sm.)

Direkcio: 10, Rue de la Bourse, Genève (Svis.).

La abonoj komencas la 1-an de ĉiu monato. — Specimeno: 0.25 Fr. (0.10 Sm.).

ESPERO KATOLIKA internacia monata gazeto, honorita per apostola beno de Pio X - oficiala organo de la *Internacia Katolika Unuiĝo Esperantista*. - *Estas la plej grava, vere internacia katolika revuo, redaktata nur en esperanto. Nepre necesa revuo por ĉiu, kiu deziras esti regule informata pri disvastiĝo de esperanto inter la katolikaro.* - **Jarabono 2 Sm. (L. 5).**

Administracio ĉe F.no M. Borret - 21 Prins Hendrikstraat, DEN HAAG (Nederlando - Olanda).

LA REVUO Internacia monata literatura revuo kun la konstanta kunlaborado de **D-ro L. L. Zamenhof** — Literaturaj verkoj — Teatraj verketoj — Poezioj. — Informoj, internacia vivo. — Unu numero: fr. 0.50 (Sm. 0.200). Abono: por francujo 6 fr. — Por aliaj landoj: Sm. 2'800, fr. 7. Oni abonas ĉe **Hachette kaj K-o**, 79, boulevard St. Germain, Paris.

„LA ONDO DE ESPERANTO” MONATA ILUSTRATA REVUO

(fondita en la jaro 1909^a).

ĈIU ABONANTO DE LA ĴURNALO POR 1914^a

krom 12 n-roj de l'gazeto, -ricevos *donace* belan Esper. libron.

„La Ondo“ aperas akurate la 1-an daton, novstile. Ĉiu n-ro havas 16-24 paĝ. Formato 17×26. Bela kovrilo. Literaturaj konkursoj kun premioj. Portretoj de konataj Esperantistoj. Diversaj ilustraĵoj. Beletristiko originala kaj tradukita. Plena kroniko. Bibliografio. Nia lanterno (kontraŭ **Ido**). Amuza fakto (kun premioj). Anekdotaro. Korespondo tutmonda. (Poŝtk. ilustr.).

ANONCO EN KORESP. FAKO — TRI RESPONDKUPONOJN

La abonpagon (**2 rubl. - sm. 2,120**) oni sendu al Librejo „*Esperanto*“ (**Moskvo, Lubjanskij projezd, tri, Ruslando**) aŭ al aliaj Esper. librejoj, poŝtmandate, respondkupone, papermone, per bankĉekoj aŭ per transpag. de Esp. ĉekbanko.

Brazila Esperantisto Oficiala monata organo de „**Brazila-Ligo Esperantista**”, *Elirante ĉiumonate - Aparecendo mensalmente* - Redakcio: Praça 15 de Novembro, **Rio de Janeiro** (Brazilio) - Jarabono: En Brazilio 3\$000, Eksterlande 5 Fr. (2 Sm.).

La Suno Hispana Ĉiumonata Gazeto - Direkcio: **D. Juan de Austria, Valencia, Hispanujo**. - Jarabono Sm. 1,188. - Spec. 1 responk.

